



Unione Sindacale di Base

Motorizzazione: il Ministero Infrastrutture e Trasporti maglia nera per antisindacalità.

**IL MINISTERO INFRASTRUTTURE e TRASPORTI CONDANNATO IN APPELLO PER CONDOTTA ANTISINDACALE VERSO LA USB**



, 18/12/2014

LA MOTORIZZAZIONE CIVILE DEVE ORA SPEGNERE LE TELECAMERE DELLE SALE ESAMI

## CONFERMATA IN CORTE DI APPELLO LA CONDANNA ILLECITA DEL MINISTERO

**Ormai siamo alle repliche...**

**L'Amministrazione attivò negli scorsi anni le telecamere per riprendere l'interno delle sale esami per il conseguimento patenti presso gli Uffici della Motorizzazione Civile sul territorio nazionale.**

**Con arroganza ed impedendo la corretta informazione ai lavoratori e la possibilità della loro tutela (videocontrollo sul lavoro art. 4 L. 300/70), ma anche negando alla RdB/USB ogni la possibilità di evidenziare i vantaggi/benefici ed alcune evidenti contraddizioni del nuovo e costoso sistema, la stessa Amministrazione dichiarò pervicacemente non essere dovuto alcun confronto con le organizzazioni sindacali.**

**Oggi la Corte di Appello rende giustizia e riconferma la condotta antisindacale del Ministero, disponendo lo spegnimento dei dispositivi audiovisivi attivati illecitamente.**

**Anche le sigle CGIL e UIL si erano costituite in giudizio insistendo per l'accoglimento dell'appello proposto dalla USB.**

**Un pronunciamento importante sul piano dei diritti dei lavoratori, sebbene induca amarezza perché arriva in concomitanza dello scellerato obiettivo raggiunto dal Governo Renzi e dai suoi falsi oppositori, con l'attacco proprio a quell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori, (con il "Job Act") che mira a lasciare al datore di lavoro l'libertà di telecontrollare i lavoratori con lo scopo, per nulla nascosto, di poterli vessare.**

**Il Ministero Infrastrutture e Trasporti, che ha cullato le cricche delle grandi emergenze e delle grandi opere inutili, del Mose e degli appalti truccati, che lascia morire le professionalità e le funzioni ispettive dei propri lavoratori, si aggiudica, la palma res della antisindacalità nel panorama del pubblico impiego.**

**5 condotte antisindacali (ex art.28 dello Statuto dei Lavoratori) nei confronti della USB Pubblico Impiego in soli 5 anni per responsabilità di Ministri e Capi del Personale succedutisi, ma con un fermo denominatore comune: ignorare le istanze dei lavoratori ed opporre arroganza e trasparenza zero.**

**Il Ministro Lupi si accolla anche un altro primato: sebbene in sella da due legislature, non ha mai neppure incontrato le organizzazioni sindacali.**

**L'USB con i precedenti ricorsi vinti (formazione dei lavoratori, esternalizzazione di servizi, mancata informativa su sicurezza e temi contrattuali) ha obbligato**

**l'amministrazione a sedersi al tavolo fino a reinternalizzare servizi dai costi esorbitanti e riassegnando le funzioni a costo zero ai lavoratori MIT.**

**L'USB è ancora in attesa di conoscere i criteri della esternalizzazione dell'intero servizio informatico della Motorizzazione Civile per la modica cifra di 110 milioni di euro per un appalto di tre anni. Ma l'Amministrazione tace.**

**Non tacerebbe se i costi, anche solo delle cause perse per antisindacalità, fossero a carico, non dell'erario, ma dei dirigenti responsabili.**

**Crediamo che il ripristino della corretta e trasparente informativa ed il confronto (confronto che la legge Brunetta ha ridotto non a caso al "luminoso") sui criteri organizzativi adottati nell'azione amministrativa favorirebbe anche l'applicazione delle concrete e tanto sbandierate misure anticorruzione, che non arrivano mai.**

**In attesa di questo la USB, (spesso le altre sigle attivano i propri studi legali solo per vendere servizi e guardandosi bene dal disturbare il manovratore) porta di nuovo l'Amministrazione in giudizio e vince ancora e con essa i lavoratori tutti.**

**Sotto allegata la sentenza della Corte di Appello di Roma.**

*USB P.I. Esecutivo Ministero Infrastrutture e Trasporti*